



Anton Rubinstein Symposium

ARS



Con il patrocinio del Comune di Roma – V Municipio
 Notiziario della Scuola di Musica "Anton Rubinstein" di Roma

Via Ernesto Rossi 16/- 00155 Roma. Tel.06.40800613 – c.f. 97294400581

Direttori artistici: Sara MATTEO e Sasha BAJCIC

www.antonrubinstein.net



Vinto da una donna il concorso Chopin 2010



Il concorso Chopin XVI edizione.

Si è tenuto a Varsavia in ottobre il concorso Fryderyk Chopin International Piano che ha visto sfidare 16 nuovi talenti



(<http://konkurs.chopin.pl/en>). La qualità di tutti i giovani musicisti è stata eccellente. Non per nulla sono scoppiate polemiche quando, all'annuncio del vincitore, è stato fatto il

nome della russa Yulianna Avdeeva. Ci si aspettava il nome di Ingolf Wunder, interprete formidabile che ha anche vinto la votazione del popolo di internet nei premi speciali Concerto e Polacca fantasia. Chi sa che in seguito egli segua le orme del grande Vladimir Ashkenazy che nel 1955 si classificò anch'egli secondo ma quel secondo posto lo portò ad una carriera strepitosa. Ma una cosa è stata affermata a chiare note in questo concorso: ha trionfato la "scuola pianistica russa". Tra i 10 finalisti – fa osservare Luca del Fra nel giornale L'Unità/Cultura del 25 ottobre - ben cinque provenivano da lì e tra questi merita segnalare Trifonov per la tecnica brillantissima. La diretta internet ha quest'anno cambiato l'approccio degli appassionati e del grande pubblico. Una novità in qualche modo rivoluzionaria. Yulianna Avdeeva (Mosca, 3 luglio 1985) è una pianista russa, ultima vincitrice del prestigioso Concorso pianistico internazionale Frédéric Chopin XVI

edizione. La 25enne musicista, che ha vinto più di 28mila euro, ha detto di avere lavorato tutta la vita per aggiudicarsi la competizione. "Un'artista armoniosa" e' stata definita la Avdeeva dalla grande pianista Martha Argerich, membro della giuria e ultima vincitrice donna della competizione, la quale si e' dichiarata "particolarmente felice per Yulianna proprio perché e' la prima donna dopo 45 anni. Io - ha sottolineato la Argerich alla Bbc- sono stata l'ultima vincitrice". Oltre alla Argerich anche Maurizio Pollini e' stato tra i vincitori del concorso polacco. La storica competizione e' nata nel 1927 e si svolge regolarmente ogni cinque anni, salvo un'interruzione durante la Seconda Guerra Mondiale. Yulianna Avdeeva è nata a Mosca nel 1985 ed ha iniziato a studiare il pianoforte nella capitale russa all'età di cinque anni all'accademia musicale Gnesin. Fino al 2003 è stata seguita dalla sua prima maestra, Elena Ivanova. Dopo il diploma, ha proseguito gli studi all'estero con Konstantin Scherbakov all'università delle arti di Zurigo (ZHdK) e ha continuato a lavorare all'accademia Gnesin con Vladimir Tropp. Nel 2008 ha concluso gli studi sia a Mosca che a Zurigo con il massimo dei voti. E' stata la prima donna a vincere questo concorso, dopo l'exploit di Martha Argerich nel 1965.

Inaugurazione FonoStudio



Roma, 6 novembre 2010. Il Presidente del V Municipio Ivano Caradonna tra Fabrizio Villani (a sin.) e Riccardo Romagnoli all'inaugurazione dello Studio di registrazione FonoStudio i cui locali sono comunicanti con la nostra scuola. (articolo a pag. 10,11)

Ancora festeggiamenti per i 200 anni dalla nascita di Chopin

Chopin ha 200 anni. Si continua a festeggiare per tutto il 2010 e anche nel 2011 l'anniversario della nascita di Chopin, massimo compositore di musica romantica e tra i più grandi pianisti di tutti i tempi. Si stanno concludendo in molte città, dall'Europa fino alla Cina a cominciare dalla natia Polonia, i festeggiamenti e i tanti eventi.



Parigi. La tomba di F. Chopin

In Polonia, dove Chopin nacque il 22 febbraio 1810 e visse per 20 anni prima di trasferirsi in Francia, le celebrazioni sono iniziate il 7 gennaio con un concerto alla Filarmonica di Varsavia dal pianista cinese Lang Lang. Chopin è stato festeggiato a marzo a Parigi con una serie di 15 concerti organizzati dalla Cité de la musique e (continua a pag. 2)

All'interno.

Elogio della musica, Musica & Cinema BIRD, di Clint Eastwood di Francesco Cinanni; Attività dei nostri maestri: Andrea Feroci, Francesco Micozzi, Christian Cecere, Michele Cianfoni., Nonni e nipoti a Settecami: concerto straordinario ospite Roberta Agostini; Successi dei nostri allievi all'Opera Don Calabria e all'Auchan di Casalbertone; L'organista Domenico Severin a Roma; Il Premio Bucchi; Il saggio di Natale

dall'Istituto di Fryderyk Chopin di Varsavia, con pianisti internazionali come Pierre Goy e Nelson Goerner che hanno ripercorso l'opera completa di Chopin. (www.cite-musique.fr)

Vienna ha organizzato una mostra dedicata agli anni che il compositore trascorse a Vienna tra il 1829 e il 1831 presso la Haus der Musik di Vienna (dal 30 marzo al 30 aprile).

(www.hausdermusik.com)

A Londra gli International Piano Series, una delle manifestazioni internazionali più importanti del mondo per i recital di piano solo, in questa stagione hanno messo in evidenza Chopin con vari concerti e incontri sulle sue opere e sulle innovazioni della sua musica (www.southbankcentre.co.uk)



A Varsavia a ottobre si è tenuto il concorso Fryderyk Chopin International Piano che ha visto sfidare 16 nuovi talenti (<http://konkurs.chopin.pl/en>). In palio la

possibilità di esibirsi a Pechino nel mese di dicembre per chiudere le celebrazioni presso il Centro Nazionale per il Performing Arts di Pechino che durante l'anno ha in programma una serie di concerti con Jean Neuberger, Stanislav Bunin e Garrick Ohlsson (www.chncpa.org). In Italia, tra i molti appuntamenti, da segnalare i concerti dei pianisti Krystian Zimerman, Maurizio Pollini, Daniel Barenboim all'interno del ciclo Chopin-Schumann 2009-2010 della Scala di Milano e quelli all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con un concerto Rafal Blechacz. Altre informazioni, non solo sulle celebrazioni in onore di Chopin, possono essere trovate sul sito <http://chopin2010.pl>.

Preparando la serata audio-video

Curiosità su Chopin

a cura di Gianmichele Vanni

Nell'attesa di una serata audio-live video su Chopin presso la nostra sede nei prossimi mesi – suoneranno allievi e maestri della scuola - proponiamo alcune suggestioni suggerite da Gianmichele Vanni alla cui cura è affidato l'evento.

Prima parte.

Nell'anno del bicentenario, attraverso le sue parole (lettere).
Gli anni della giovinezza, Varsavia,



F. Chopin è felice nei suoi anni di giovinezza trascorsi a Varsavia; di salute cagionevole ma neanche tanto; frequenta il liceo; studia composizione; e pianoforte.



Chopin in alto al centro e Liszt, il primo seduto a destra.

Il suo aspetto lo possiamo ricavare da diversi ritratti, quadri, disegni, una foto, eseguiti in diversi momenti della sua vita; comunque l'amico Liszt così lo descrive: *"l'insieme della sua persona era armonioso... il suo sguardo azzurro era più arguto che sognante, il suo sorriso dolce e fine non diveniva mai amaro. La delicatezza e la trasparenza della sua carnagione seducevano l'occhio, i biondi capelli serici, il portamento distinto e i modi aristocratici... la sua statura (170 cm) non molto alta il corpo gracile"*...

I personaggi che più di altri rappresentano il mondo di Frederic in quegli anni sono: il Padre, la madre, le sorelle, Zywny il maestro di pianoforte, Elsner il maestro di composizione, gli amici di una vita i due Jan e Titus.

Fonte, fortunatamente non troppo avara, di notizie per noi sono le lettere che invia alla famiglia ed agli amici durante le vacanze estive in campagna (Szafarnia).

10 Agosto 1824.

"... passo il tempo nel modo più piacevole. Non leggo, non scrivo, ma suono, disegno, corro approfitto dell'aria fresca e passeggio in carrozza o a cavallo. Mangio con appetito fuor del comune"... Aspettiamo papà, ... lo prego di portarmi -variazioni su temi irlandesi-, da suonare a quattro mani"...

...a tal proposito Cortot, in seguito ci informa che ai suoi allievi raccomandava, ..."di limitare la durata degli studi giornalieri ad un massimo di tre ore, allo scopo di evitare l'automatismo dei riflessi meccanici che potrebbero alterare la freschezza del discorso musicale"... Mai stato stakanovista! Considerando che per un pianista professionista le tre ore

sono proprio un tempo giornaliero modesto, ma tant'è.
Alcune lettere alla famiglia spedite successivamente portano l'intestazione "Corriere di Szafarnia", vuole essere un parodia scherzosa del "Corriere di Varsavia". 1824.

Il giorno 11 agosto il sig Chopin ha montato un valoroso cavallo, giungendo infine al traguardo; sebbene non sia riuscito a superare una signora che andava a piedi (di questo la colpa non fu sua ma del cavallo)"...

Il 13 c.m. il Sig Better al pianoforte ha suonato con non comune talento. Questo virtuoso suona con tale sentimento che quasi ogni nota pare uscire non dal cuore, ma dal robusto ventre"...
Non può non colpire l'ironia in un ragazzo!

Il 15 agosto il sig Pichon si e' esibito in una riunione musicale - 20 persone, e mezza persone - ha suonato il concerto di Kalkbrenner, che tuttavia non ha fatto effetto (specialmente su certi personaggi di minore importanza), quanto l'ebreuccio"...

La notizia è curiosa per due fatti: primo perché il sig. Pichon è Chopin stesso che amava darsi dei nomi di fantasia in varie corrispondenze; il secondo è il titolo di "ebreuccio" dato alla sua mazurka in La min. op. 17 n. 4.

Il giorno 29, il sig. Pichon udì una "Catalani" seduta su una siepe, che cantava. La cosa lo interessò, ma non riusciva a capire le parole. Alla fine promise tre monete alla cantante se gli avesse ripetuto la canzone che risultò essere una mazurka.

Il fatto è curioso perché una cantante è detta Catalani. In effetti Chopin conobbe la celebre cantante italiana Angelica Catalani, che lo udì suonare e gli donò in quell'occasione un orologio d'oro, in ricordo.

regalato dalla "Catalani"



1825. 15 anni

Così scrive all'amico Jas, in Agosto. Gita a Torun, città natale di Copernico *"... ho visto l'intera casa anche se oggi è alquanto profanata. Immagina che in quella casa dove nacque il celebre astronomo si trova ora il letto di un tedesco il quale deve, quando ha mangiato troppe patate, produrre frequenti zefiri, e su quei mattoni ... passeggia più di una cimice"...*
E ai genitori.

"Sagra del grano": "il più divertente dei giorni trascorsi". "Le signorine precedevano pomposamente le mietitrici con le corone sul capo, accompagnate da due contadine con mazzi di spighe in mano...le strofe delle canzoni motteggiavano ciascuno, a me era dedicata: Davanti alla casa c'è uno spiazzo verde, il nostro varsaviense è magro come un cane; Sul fienile ci sono le pertiche, il nostro varsaviense è molto svelto. Ho subito indovinato che l'dea della seconda strofa doveva essere stata di una ragazza che avevo rincorso qualche ora prima nei campi...cominciarono i salti e i valzer, per incoraggiare i garzoni aprii le danze con la signorina Tekla e finii con la signora Diewanowska".

Quasi alle undici quando la moglie di Fryc portò un contrabbasso, in condizioni ancora peggiori del violino perché aveva una corda sola. Dopo essermi impossessato dell'archetto polveroso ho cominciato a suonare con tanta energia che tutti si sono voltati a guardare i due Fryc, uno sonnacchioso sul violino e l'altro che grattava un contrabbasso con una corda sola"...

La signorina Tekla ha ballato due volte con me; ho conversato a lungo con lei secondo le costumanze e dunque mi hanno chiamato suo amante e fidanzato"...



Qui finiscono la vacanze a Szafarnia! Quello descritto in queste pagine, per quello che ne sappiamo è sicuramente una dei periodi più belli della vita di Chopin. Senza bisogno di commenti se ne ricava l'immagine di un ragazzo allegro, felice, disponibile agli altri e allo scherzo; bricconcello con le ragazze! Splendida l'immagine della festa serale nell'aia con Chopin al contrabbasso!

Ma andiamo a vedere sino a questo punto la carriera del Maestro come si era nel frattempo articolata. Nella sua vita Chopin suonò solo in una trentina di occasioni.

L'inizio si pone il 24 Febbraio 1818, all'età di otto anni, a Varsavia; sappiamo a tal proposito che il vanitoso bambino si preoccupò più dell'effetto sul pubblico del suo colletto ricamato che di come avesse suonato.

Maggio e Giugno 1825. Partecipò a due concerti di beneficenza a Varsavia. Esibendosi anche davanti allo Zar (che gli donò, testimone della sua soddisfazione un prezioso anello).

L'autore scelto: Moscheles. In tale occasione improvvisò su uno strumento

nuovo: Aelomelodicon; un ibrido tra armonium e pianoforte. Ritorna "l'improvvisazione".

Nel 1826, alle terme, Chopin si esibì in un altro concerto di beneficenza a favore di due orfani. Forse in repertorio il Rondò in Do minore. Scarsa eco dell'evento.

Nei tre anni successivi solo esibizioni in ambienti privati. Sino a questo momento le composizioni principali a noi giunte sono le seguenti: Polacca in sol minore, 1817 e polacca in si bemolle, 1818; Marcia, perduta, 1817; Polacca sol diesis minore, 1823; Due Mazurke Op. 7 n. 8, e Op. 17 n. 13, 1824, "ebreuccio"; Variazioni su un'aria tedesca 1824; Variazioni su un'aria nazionale di Moore 1826; Tre scozzesi, 1826; Polacca si bemolle minore, 1826; Due Rondò Op. 1 e Op. 5, 1825 e 1826; Mazurke Op.68, n. 52 e 53, 1826 e Op. 68 n. 49, 1827; Variazioni sul tema "Là ci darem la mano", 1827; Canti polacchi, dal 1827, in poi; Grande fantasia su arie polacche, 1828; Tre polacche Op. 71, 1825, 1828; Sonata Op. 4, 1828.

Catalogo numericamente modesto sino al diciottesimo anno di età; ma già pregno di significati musicali e artistici.

Novembre 1825. Varsavia
"Caro Jan, il Barbiere è ovunque stralodato qui a Varsavia, si dice che presto daranno il franco cacciatore di Weber... anch'io ho scritto una nuova polacca sul tema del Barbiere... Ludovica ha scritto una Mazurka... Bella, perfetta, quale da tempo non si danzava a Varsavia... sono diventato l'organista del liceo... sono il primo personaggio del liceo dopo il sig. Parroco".

In tale occasione epistolare dobbiamo rilevare che: a Chopin piaceva molto l'opera lirica (oggi si direbbe un melomane), soprattutto italiana, Rossini, Bellini, Spontini, Cimarosa, Haendel, ecc. e che di conseguenza non perdeva occasione di andare a teatro ad ascoltare i divi del bel canto che amava moltissimo.

Di contro non frequentò che sporadicamente i concerti di musica strumentale, se non incidentalmente. Infatti all'epoca spesso il programma delle manifestazioni musicali era vario e comprendeva sia musica strumentale che cantanti d'opera, ed anche balletti, che si alternavano. La sorella Ludovica era pianista e compositrice.

Febbraio 1826. Varsavia
"caro Jas,... fa freddo... tutti sono malati io pure ti scrivo da sotto le coperte, con una cuffia sul capo perché da quattro giorni ho mal di testa. Mi hanno messo le sanguisughe sulla gola perché mi si sono gonfiate le ghiandole"...

Cure del tempo!

Agosto 1826. Terme
"caro Wilus, (amico di Varsavia), ...bevo siero di latte ed acque locali.. Di mattina alle sei tutti malati vanno alla fonte, qui si

sente pessima musica prodotta da alcuni strumenti a fiato, in diverso modo suonati da una ventina di caricature, capeggiate da un fagottista magro, con un naso a forma di sella pieno di tabacco... qui si fa una specie di ballo in maschera o piuttosto una mascherata ... questa passeggiata dura sino alle otto poi la colazione... dopo colazione ancora a passeggio...

A Titus, in un'altra città per cure. Varsavia Settembre '28.

"Oggi parto per Berlino ... Mendelssohn e Hank sono i pianisti del posto ... novità da Varsavia ... il sig Colli ha cantato nel Barbiere ... primo atto in italiano ... è stato un tale "arlecchino italiano" ha stonato talmente da far paura, ... una volta facendo un volo è caduto per terra ...immagina ... Colli in pantaloni corti, con la chitarra, con un cappello, steso. Doveva essere rappresentata l'opera Telemaco di Boieldieu ... pare che tu non abbia ancora visto l'Otello di Rossini" ...

C'è né abbastanza per riconoscere nuovamente lo Chopin melomane.

Settembre '28.

Da Berlino alla Famiglia,
... "Oggi vado a sentire il Fernando Cortez celebre opera di Spontini"... "corre voce che debba arrivare Paganini ... poi andrò all'opera"...

... "un professore di botanica di Amburgo (c'era un convegno di naturalisti) chiaccherava ... io ero nel mezzo e si era così acceso da mettersi a tamburellare con i suoi diti sul mio piatto e a spazzarvi le briciole. (E' un vero scienziato, avendo anche un grosso naso malfatto). Sedevo come sugli spilli durante quella spolverata al mio piatto, e poi dovetti pulirlo col tovagliolo".

"Marylski (amico), non ha un soldo di gusto se dice che le berlinesi sono belle; sono tutte nude mandibole, alias ceffi senza denti. Sanno vestirsi, ma è un peccato vedere mussole di meravigliosa confezione addosso a tali bambole sgraziate".



"Sto bene e quasi in mio onore in teatro si rappresenta ogni giorno qualcosa di nuovo. Ho ascoltato un Oratorio, Cortez, il matrimonio segreto di Cimarosa, il Colporteur di Onslow... Caecilien fest di Haendel che si avvicina maggiormente all'ideale di musica che mi son fatto.

"Ho visto Spontini, e Mendelssohn, ma non ho parlato con nessuno di loro, non ho osato presentarmi da me".

"La mia collezione di caricature è aumentata".

Rileviamo a tal proposito la mancanza, a nostro giudizio grave, delle dette caricature del Nostro.

Varsavia Dicembre '28.

A Titus, in un'altra città per cure.

"Carissimo Titus, ho oziato finché il sentimento dell'amicizia non ha avuto il sopravvento sul vizio della pigrizia... Ci sarà un'altra commedia, mi hanno dato il ruolo di Pedro in Le Projets de mariage di Duval..."

N. ha fatto infelice la governante, ... ha un bambino nel ventre ... credevano che il seduttore fossi io perché andavo a passeggiare sempre con la governante ... ella non è incantevole ...

Ho una stanza a mia completa disposizione ci metterò il vecchio "Pantaleone" e la scrivania, sarà il mio rifugio.

Detto Pantaleone, dal nome di un costruttore di protopianoforti del '600; caratteristica: il martelletto colpiva le corde dall'alto.

Sappiamo che Chopin nel 1829 diede due concerti a Vienna.

Il primo concerto aveva in programma: Ouverture dal Prometeo di Beethoven, variazioni sul tema "Là ci darem la mano", arie di Rossini interpretate da una cantante, Rondò alla Krakoviak. L'ultimo pezzo, durante la prova d'orchestra riuscì talmente male che Chopin per evitare il disastro dovette sostituirlo con un'improvvisazione al pianoforte.

Il genere "improvvisazione", virtuosismo ed inventiva, incontrava all'epoca molto il favore del pubblico.

Da Vienna alla Famiglia, Agosto '29.

... "mi sono lasciato persuadere a dare un concerto nel teatro imperial-regio dell'opera! Un'accademia musicale come qui la chiamano ... durante la prova l'orchestra accompagnava così male che sono stato costretto a sostituire il Rondò con una libera fantasia... Al termine il pubblico acclamava e dovette uscire a ringraziare una seconda volta.

I giornalisti forse mi taglieranno i panni addosso. Ma questo servirà a smorzare le lodi eccessive ...

Il sig. Demar è riuscito a distrarmi tanto che non ho avuto una grande paura ... I miei amici si sono sparpagliati per la sala per ascoltare le opinioni ... la gente ballava sulle sedie... dicono che io abbia suonato troppo delicatamente.

Dunque il mio primo esordio è stato inaspettato quanto felice.

Da Dresda alla Famiglia, Agosto '29.

... "abbiamo fatto una sosta a Praga ... abbiamo firmato il libro dedicato ai visitatori del museo ... cosa poteva fare un musicista? A Ignacy è venuto in mente di scrivere quattro strofe di una mazurka, io ho fatto la musica e mi sono firmato insieme al mio poeta.

Alla vigilia della partenza uscendo dal gabinetto ancora sbottonato, sono piombato in un'altra stanza ... trovato un viaggiatore tedesco me la sono data a gambe".

Castello dei principi Clary ... dopo che ebbi discorso con il principe, sua madre mi pregò perché mi degnassi di sedere al

piano io mi degnai, e pregai perché si degnassero di darmi un tema per improvvisare, ..., tema dal Mosè in Egitto di Rossini".

Finisco la lettera in piena notte. Sono tornato dal Faust. Si è dovuto aspettare davanti al teatro dalle 4 e mezza, lo spettacolo è durato dall 6 alle 11".

(omissis...) Per completare il quadro del giovane Chopin, dobbiamo segnalare la passione per gli scherzi che definiva "polichinades" (pulcinellate), il disegno, soprattutto satirico; i giochi musicali; le imitazioni e la recitazione nelle rappresentazioni teatrali giovanili. Ad esempio nella commedia "l'equivoco o la fine del presunto ladro". E la presidenza di una società letteraria studentesca.

L'attore Bocage osservò: "peccato che quel ragazzo si sia sviato nella musica! Vi era in lui la stoffa di un attore di prim'ordine".

Ottobre '29.

A Titus, in un'altra città per cure. Varsavia ... " dal Giornale viennese analizzano la mia esecuzione e la mia composizione infine mi chiamano virtuoso indipendente. ... Ho bisogno di tornare là dove ho cominciato ... non è però per la signorina Blaketa, della quale, ho scritto (ragazza giovane, bella, musicista) perché io per mia fortuna ho già il mio ideale (Costanza) pur non parlandogli da 6 mesi lo servo fedelmente, lo sogno, nel suo ricordo è nato l'adagio (concerto in fa minore) e mi ha ispirato questo piccolo valzer che ti mando (Op.70 n. 3)".

Varsavia Novembre '29.

A Titus, in un'altra città per cure.

Carissimo Titus, da i Razwill ci sono stato una settimana non immagini come mi sia trovato bene ... c'erano due eve, le due principessine gentili e buone ... La principessa madre sa che non è la nascita a fare l'uomo e si accattiva la gente con il suo modo di fare non si può non esserne conquistati Ho scritto una Polacca volevo che la principessina Wanda potesse impararlo. Durante il mio soggiorno le ho dato delle lezioni. E' giovane e bella ed era ben piacevole insegnarle a disporre le dita sui tasti"...

In questo scritto riconosciamo il Nostro, apprezzare il gentil sesso e lo ritroviamo insegnante di pianoforte, forse per la prima volta.

Varsavia Maggio '30.

A Titus. ... " L'Adagio del mio nuovo concerto è in Mi maggiore. Non ho inteso cercarvi la forza; ha piuttosto il carattere di una romanza, calma, malinconica, deve dare l'impressione di un dolce sguardo rivolto ad un luogo che ci suscita nel pensiero mille piacevoli ricordi. Si tratta di una fantasteria, al bel tempo di primavera, ma con la luna. Perciò l'accompagnamento dei violini è in sordina con una specie di pettine che circondando le corde dà loro un certo tono nasale ed argentino."...
... Oggi andrò a teatro ...

Non è frequente ritrovare la descrizione dei sentimenti e delle situazioni che ispirarono le composizioni a Frederik, anche con particolari tecnici esecutivi per l'orchestra. Sin qui (fine 1830), abbiamo visto Chopin, entusiasta, compositore-pianista, attento alle mode, ed alla lirica, al canto e alle fanciulle; amico fedele e appassionato. D'ora in poi, con l'approssimarsi della partenza da Varsavia (infatti era in programma un nuovo viaggio a Vienna, poi l'Italia), ecco presentarsi l'indecisione, l'incertezza, la sensazione di paura e di morte, che resterà poi la tipica e costante aura che accompagnerà il Maestro per il resto della sua vita. Come vedremo nei prossimi capitoli. A presto. Gianmichele Vanni

Concerto finale Concorso Nazionale per giovani pianisti.



Roma Via della Greca, 27 novembre 2010. Al centro, in basso si riconoscono Giulia Garofalo e Valerio Tesoro. Si sono esibiti in quanto vincitori per la loro categoria.

Piccoli pianisti crescono

"CM Musica Classica"
 Concorso Nazionale per giovani pianisti

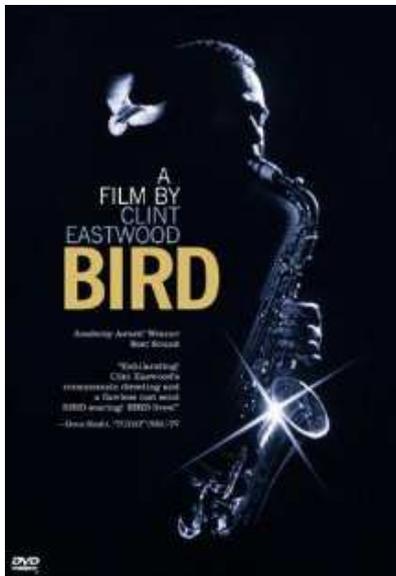
 1ª edizione
27 novembre 2010 ore 18.00
CONCERTO FINALE DEI PARTECIPANTI
 sala concerti
 "PRIMARIA ASSOCIAZIONE CATTOLICA ARTISTICA ED OPERAIA"
 Via della Greca 4 - ROMA
 Associazione Culturale C.M.
 via dei Borgia 4 Romano Flaminio (RM)
 0761-509602 / 329-4167827
 info@scuolamusicaclassica.it www.scuolamusicaclassica.it

27 Novembre 2010 ore 18.00
presso la sala concerti
"Primaria Associazione Cattolica Artistica ed Operaia"
Via della Greca 4 - ROMA
CONCERTO FINALE
di tutti i partecipanti del CM musica Classica - Concorso Nazionale per giovani pianisti. Per la nostra scuola hanno partecipato al concerto finale i piccoli allievi Giulia Garofalo e Valerio Tesoro risultati vincitori per la loro categoria.

MUSICA & CINEMA

BIRD, di Clint Eastwood

di Francesco Cinanni



Chi avrebbe mai pensato che Clint Eastwood, il pistolero dalle due espressioni ("con cappello e senza cappello", come disse Sergio Leone), sarebbe diventato uno dei più grandi registi di Hollywood, realizzando film come **Un mondo perfetto**, **Mystic River**, **Million Dollar Baby**, **Gran Torino** e tanti altri?

Nel 1988 Eastwood diresse Bird, un film su Charlie Parker, il grande sassofonista e compositore, creatore, fra gli altri, del bebop, il nuovo stile che negli anni 40 del secolo scorso rivoluzionò il jazz.



Il film costituisce un punto fermo nello sviluppo della poetica eastwoodiana: attualmente Eastwood è considerato l'ultimo dei registi "classici" di Hollywood, con un'idea di cinema che mette sempre al suo centro l'uomo, con le sue virtù ed insieme le sue debolezze e le sue degenerazioni fisiche e morali; e la vita di Charlie Parker è stato un soggetto ideale per il regista, quasi un cliché del

musicista maledetto, distrutto dall'alcool e dalla droga.

Bird racconta di un genio della musica dalla travolgente personalità, dal vitalismo ansioso ed irrequieto, vittima però della sua stessa brama di musica e di vita, incapace di vivere una normale esistenza ed inevitabilmente destinato ad essere un loser, a precipitare dopo essersi librato in aria nell'enfasi creativa delle sue improvvisazioni. Una scena simbolica, ricorrente nel film, è quella del piatto di una batteria che, appunto, si libra in aria al rallentatore sullo sfondo scuro di un locale di jazz e che, alla fine, precipita fragorosamente a terra (1). Il film non è una completa biografia di Charlie Parker ma racconta solo alcuni episodi, frammenti che vanno avanti ed indietro a balzi nel tempo e sembrano raffigurare l'andamento folle della sua vita.

I titoli di testa hanno come sfondo un ambiente rurale, con un ragazzo nero che suona il sax con una tecnica già ben formata; scena lirica, subito contrastata dalla descrizione del tentativo di suicidio di Parker: in piena crisi psichica ed esistenziale, sentendosi incompreso dai suoi compagni musicisti che non riescono a suonare come lui vorrebbe e dalla moglie con la quale litiga per casuali disaccordi, Parker ingoia una boccetta di tintura di iodio e stramazza in preda ad atroci dolori (2).

Ricoverato in ospedale, Parker riceve un inaspettato omaggio da parte di un medico bianco che gli chiede l'autografo sulla copertina di un suo 78 giri e gli



confida di possederne una pila "alta così". Ma è Chan che gli tributa un assoluto atto d'amore quando, al medico che consiglia il ricovero in ospedale psichiatrico con la pratica dell'elettroshock, risponde rifiutando di firmare l'autorizzazione: "Qui stiamo parlando di un essere molto particolare creativamente; le sue risorse dipendono dalla sua abilità nell'improvvisare e comporre musica". La frase di Chan, la sola persona capace di spiegare il suo comportamento, è in effetti la più efficace definizione dell'uomo e del musicista Charlie Parker.

Quindi il film racconta le tournées in California ed in Europa; gli alti e bassi delle sue condizioni psicofisiche, con periodi di piena depressione alternati ad altri di massima espressività artistica; i rapporti con poliziotti corrotti pronti a ricattarlo con la promessa della restituzione della tessera sindacale da musicista in cambio dei nomi dei colleghi drogati; la sua conoscenza ed il suo amore per la musica colta europea (avrebbe tanto voluto conoscere di persona Stravinskji e Bartòk...); le scritte con orchestre d'archi, addirittura alla Carnegie Hall... finchè, dopo un'ultima, drammatica telefonata alla moglie, sotto la pioggia Parker si reca a casa della sua amica Nica (3) per cercare conforto e tranquillità.



Ma le sue condizioni di salute si sono troppo aggravate: dopo l'intervento del medico chiamato da Nica, Parker non riesce a dormire e guarda la televisione divertito dai giochi di due funamboli. Nella scena successiva Nica lo trova disteso sulla poltrona, morto. L'abuso di alcool e stupefacenti ed un'esistenza sregolata hanno devastato il suo organismo; perfino il coroner che ne accerta la morte non è in grado di determinarne l'età: gli attribuisce 65 anni, Parker ne ha appena 34.

Tutti questi fatti vengono narrati da Eastwood molto realisticamente, senza nascondere a volte la sgradevolezza; il film è stato girato con una fotografia quasi sempre a tinte scure, dai colori caricati ed opprimenti, in ambientazioni spesso piovose, notturne e sordide (i locali di jazz non erano certo ambienti per seminaristi...).

Il personaggio Charlie Parker viene magistralmente interpretato da Forrest Whitaker, attore in grado di rendere con molta efficacia una figura dalla vita disperata ma illuminata a tratti dalle sue ardite invenzioni musicali; per questa interpretazione Whitaker vinse la Palma d'oro al festival di Cannes.



Particolarmente interessante è la colonna sonora del film, curata da Lennie Niehaus: con un procedimento tecnico di sovraincisione, ai veri assoli di Charlie

Parker, rimasterizzati e ripuliti, sono stati accostati accompagnamenti suonati per l'occasione da musicisti come Red Rodney (che suonò veramente con Parker), Ray Brown, John Guerin, Charlie McPherson, Ron Carter ed altri. Si può quasi affermare che Eastwood non abbia voluto affidare a nessun altro musicista la riproduzione degli assoli di Parker: quando nel film si assiste alle esibizioni dei complessi guidati da Charlie Parker, si ascolta il suo vero sassofono, la sua vera musica. E così si possono riascoltare brani (fra gli altri, Moose the mooche, All of me, Now's the time, Lover man, Koko, Ornithology, Parker's mood) riprodotti da grandi musicisti d'oggi, con la perfezione tecnica attuale ed impreziositi dall'estro creativo di Parker.

Il be-bop, che nacque con le jam-sessions tenute al Minton's, un locale della 118° Strada Ovest, da musicisti come Parker, Lester Young, Dizzy Gillespie, Roy Eldridge, Thelonious Monk, Bud Powell e tanti altri, fu definita al suo apparire "musica folle", capace di seminare lo sgomento fra il pubblico ed i musicisti assuefatti all'allora dominante swing, restii ad accogliere (o forse a capire) il nuovo stile; e tale fu la personalità di Parker, folle e rabbiosa sia nel rapportarsi col mondo esteriore, che nel continuo tentare di raggiungere la perfezione creativa.

Fra i titoli di coda del film si legge la frase "This picture is dedicated to musicians everywhere": Eastwood, fra l'altro musicista sensibilissimo (ha anche composto la colonna sonora di alcuni dei suoi ultimi film), ha voluto con questo film, suggellato da questa frase, esprimere il suo profondo amore per la musica, per il jazz, per Charlie Parker.



(1) In realtà quel piatto era stato gettato dal batterista per interrompere una esibizione penosa di Parker in preda ad una devastante crisi.

(2) Effettivamente, spesso i suoi compagni non riuscivano a stargli dietro tecnicamente e creativamente, mentre la moglie, Chan Richardson, fu l'unica donna con cui riuscì a stabilire un rapporto intenso e duraturo, anche se spesso tempestoso.

(3) Panonica de Koenigswarter, morta nel 1988, personaggio notissimo nel mondo del jazz, alla quale Eastwood chiese consigli per la sceneggiatura del film, fu amica, musa e mecenate di moltissimi jazzisti, fra tutti Thelonious Monk).

Francesco Cinanni

I nostri maestri in concerto

Il violino di Michele Cianfoni a Castel S. Elia



Una meravigliosa veduta di Castel Sant'Elia dalla terrazza del concerto

Castel Sant'Elia
Settembre
Castellese 2010.
Nell'ambito dei

festeggiamenti in onore dei santi patroni Anastasio e Nonnosio domenica 5 alle 18.30 Concerto di musica classica tenuto dalla piccola Orchestra Bramante diretta dal maestro Sesto Quatrini nei locali antistanti il palazzo comunale. Violino solista Michele Cianfoni. In programma musiche di Pugnani Kreisler, Britten, Holst, Mozart.

Erano presenti il Sindaco di Castel Sant'Elia e altri assessori della giunta municipale. Presente anche Sara Matteo Direttore Artistico della scuola Anton Rubinstein dove Michele Cianfoni insegna violino.



Michele Cianfoni primo violino e solista a Castel S. Elia; ha ottenuto un grande successo.

I nostri maestri in concerto

Associazione Concertistica Romana
Stagione 2010

Salone monumentale della Biblioteca

Casanatense,

Via di S. Ignazio 52, Roma
Domenica 3 Ottobre 2010 ore 18

Warhol Piano Quartet



La biblioteca Casanatense fu istituita dai padri domenicani del Convento di S. Maria sopra Minerva a Roma come biblioteca di pubblica utilità, per volere del cardinale Girolamo Casanate (1620-1700). Aperta nel 1701, ebbe come primo

nucleo la collezione del Cardinale Casanate, ricca di oltre 25.000 volumi. In questo celebre sito culturale di Via di S. Ignazio 52, hanno suonato i componenti del Quartetto Warhol proponendo musiche di R. Schumann Quartetto Op.47 e di G. Fauré Quartetto No2 Op.45, con Filippo Fattorini (violino), Alessio Toro (viola), Giulio Ferretti (violoncello) e Andrea Feroci (pianoforte). Il pianista Andrea Feroci è insegnante nella nostra Scuola di Musica Anton Rubinstein.

Lo stesso Quartetto quasi due mesi dopo si è esibito a Ravenna. Nella tradizionale rassegna di matinée in musica presso la Sala Arcangelo Corelli del Teatro Alighieri i giovani interpreti, forti di un ampio repertorio che spazia dal barocco al romanticismo fino al Novecento, hanno suonato riscuotendo consensi lusinghieri.

I nostri concerti

Francesco Micozzi pianoforte

*Rassegna stampa dal giornale
AbitareaRoma.net del 29.10.10*

Cultura

Un concerto dedicato a Chopin nel 200° anniversario della nascita.

Giovedì 28 ottobre dalla Scuola di Musica dell'Associazione Culturale "Anton Rubinstein" a Colli Aniene di Federico Carabetta - 29/10/2010

La Scuola di Musica dell'Associazione Culturale "Anton Rubinstein" ha voluto fare dono ai suoi estimatori di una soirée eccezionale realizzata con evidente autentica passione, presso la sala concerti di via Ernesto Rossi. L'evento è stato ideato per celebrare la ricorrenza del duecentenario della nascita del più grande compositore polacco, uno dei più grandi compositori



per pianoforte di tutti i tempi, l'immortale Fryderyk Chopin. Preziosa, breve ma esauriente è stata l'introduzione del prof. Luigi Matteo (ha pure curato il prezioso programma di sala) che ha poi presentato il 25enne pianista Francesco Micozzi docente di pianoforte presso la Scuola Anton Rubinstein stessa. Il talento non comune evidenziato dall'artista nell'esecuzione del programma della serata è stato tale da meritare ampio consenso dei numerosi intervenuti. Sono così risonate nell'accogliente sala di Via Ernesto Rossi

le note della Partita V: Preambulum, Allemanda, Corrente, Sarabanda, Passepied, Giga, di J. Sebastian Bach (1685-1750), seguite da Fryderyk Chopin con lo Scherzo Op. 31 e lo Scherzo Op. 39; per chiudere, di Bach-Busoni, Preludio e fuga tripla. Al termine della pregevole performance di una tra le fughe più incalzanti di Bach ed uno dei vertici più alti che la composizione musicale abbia mai toccato, croscianti e prolungati applausi hanno gratificato l'esecutore che ha infine concesso Clair de Lune, il terzo movimento della Suite Bergamasque di Claude Debussy. Il brano, eseguito dopo le note dalle forti risonanze del Preludio e fuga tripla di Bach-Busoni, con ispirata immedesimazione, ha come steso nella sala e sui presenti assorti, un diafano e suggestivo velo, proprio come di luce lunare. Anche a quest'ultima interpretazione sono seguite ripetute e meritate ovazioni.

Il cartellone delle celebrazioni chopiniane prevede ulteriormente per: Giovedì 11 novembre 2010 ore 20.30 solo musiche di F. Chopin eseguite da Christian Cecere, titolare di cattedra di pianoforte presso la Scuola. Sono in allestimento altre due serate che, oltre al pianoforte con l'interpretazione di maestri ed allievi, prevedranno anche mezzi audiovisivi per meglio illustrare la vita del grande compositore, considerato tra i rappresentanti principali del romanticismo.

Altri concerti del Maestro si sono tenuti nell'Aula Magna dell'Università Roma 3 il 6 dicembre con musiche di Bach-Busoni, Gershwin, Copland, nell'ambito della stagione dei concerti di Roma 3.

E ancora: Domenica 19 dicembre, ore 18.30 Teatro Keiros Via Padova 38 Roma: Da Bach a Debussy Musiche di Bach, Bach-Busoni, Chopin Debussy

I nostri concerti

Christian Cecere suona Chopin

Giovedì 11 novembre 2010



Christian Cecere
pianoforte
musiche di Fryderyk
Chopin

Prima parte del programma era previsto:
di F. Chopin (1810-1849)

- Studio op. 10 n. 3
- Studio op. 25 n. 1
- Studio op. 25 n. 12
- Fantasia Improvviso op. 66 b
- Polacca "Erioca" op. 53

Nella seconda parte

- Notturmo op. 27 n. 1
- Barcarola op. 60
- Scherzo op. 31 n.2

Lo stesso pianista si è esibito il 14 novembre al Teatro S. Leonardo di Acilia

(RM) presentando anche lì un programma interamente dedicato di Chopin.



Christian Cecere con le fans gemelle Federica (a sin.) e Giulia al termine del concerto alla Sala Rubinstein



Pubblico giovane per il pianista Christian Cecere nel concerto interamente dedicato a Chopin

Saggio straordinario a Settecamini nel progetto Nonni e Nipoti in crescendo musicale



Con il Patrocinio e il contributo della
Provincia di Roma

Associazione "Anton Rubinstein"
e Associazione "Il Parco"
Centro Anziani Settecamini

Saggio straordinario degli allievi del progetto "Nonni e nipoti in ...crescendo musicale 2010"

Martedì 30 novembre 2010
presso la sala del Centro Anziani
Settecamini, Via Canterano 12 - Roma

Con l'intervento dell'On. Roberta
Agostini Presidente della Commissione
delle Elette della Provincia di Roma

Grazie alla sensibilità e alla lungimiranza culturale dell'Ente Provincia di Roma e in particolare dell'On. Roberta Agostini Presidente della Commissione delle Elette a Palazzo Valentini è stato possibile avviare per il quarto anno consecutivo una singolare forma di collaborazione tra due associazioni operanti nel V municipio. Una Scuola di Musica e un Centro Anziani

hanno dato vita ad un progetto che vede sugli stessi banchi del solfeggio musicale e alle prese con un pianoforte o una chitarra nonni e nipoti tutti insieme appassionatamente.



L'On. Roberta Agostini presidente della Commissione delle Elette alla Provincia di Roma insieme con Adriana Scialanga Presidente del Centro Anziani



Giorgia Toscano ospite straordinario della manifestazione ha suonato Chopin

Un nesso tra generazioni che continua a riservare risultati sorprendenti. L'idea originaria è nata dalla forte e volitiva Presidente del Centro Anziani Adriana Scialanga che, dopo un colloquio con il Presidente dell'Associazione Anton Rubinstein di Colli Aniene Luigi Matteo, è riuscita a sensibilizzare l'Ente Provincia che, senza indugio, ha anche voluto sponsorizzare l'iniziativa. Il progetto si propone un corso di educazione musicale per i soci del Centro Anziani di Settecamini e per i loro nipoti. Il collante è la musica, non tanto quella ascoltata quanto quella appresa ed eseguita. Il progetto si avvale dei maestri della Scuola di Musica "Anton Rubinstein", già operante da ormai sette anni nel territorio V Municipio-Tiburtino. Si mira ad una funzione terapeutica per gli anziani e una funzione pedagogica per i ragazzi. Per gli anziani la musica svolge sicuramente una efficace e piacevole azione terapeutica. Imparare musica significa fare una ottima ginnastica mentale, un eccellente allenamento della memoria e in generale

un miglioramento della qualità della vita dopo la pensione. Per i bambini invece la musica serve ad apprendere più velocemente a scrivere, a parlare, a sviluppare il linguaggio e a coordinare i movimenti.

Il tempo speso ad imparare la musica non è mai tempo perso. La quadratura mentale, la "mensura" del moto e del tempo, il rapporto con se stessi e con gli altri non si affina se non con la musica o la matematica. Siamo lieti di un saggio di bambini e di anziani insieme. La musica non ha tempo e non ha età. Un grazie a quanti hanno reso possibile questa meravigliosa favola in musica.



Bravi

Il 14 settembre 2010 l'allieva Ludovica Ruspantini ha conseguito il diploma di solfeggio al Conservatorio dell'Aquila. Si sono diplomati in solfeggio anche gli allievi Laura La Torre, Giorgia Toscano, Francesca Ciliberti, Claudia Iulianella, Iskra Blasi. Ludovica sta adesso curando la preparazione al V anno di conservatorio per flauto con il Maestro Mauro Conti.

Nella seconda settimana del settembre scorso a Padova si sono svolti i Campionati italiani giovanili di tiro a segno (categorie juniores, ragazzi e allievi). Circa 400 i tiratori e le tiratrici ammessi provenienti da ogni parte d'Italia che hanno partecipato alla manifestazione. Tra i giovani si è distinto il nostro Francesco Ruspantini che evidentemente sa usare le mani con uguale bravura sia sopra un pianoforte sia imbracciando una carabina. Francesco Guglielmo Ruspantini si è aggiudicato ben tre medaglie: oro, argento e bronzo, vincendo il titolo di "Carabina" a squadre. Ora, tra un notturno e una mazurka, Francesco trova il tempo per prepararsi anche per i prossimi Campionati Nazionali. Complimenti a tutti.

Arte nel portico a Colli Aniene.

Tradizionale concerto nell'ultima settimana di settembre in Via Ettore Franceschini a Colli Aniene a chiusura della manifestazione artistica patrocinata dalla Sogester in cui hanno suonato i ragazzi dei Laboratori musicali della Scuola di Musica Anton Rubinstein.



I laboratori musicali



Riccardo Romagnoli chitarra e Adriano Vagnoni sax all'Arte nel portico 2010



Auchan Casalbertone

ROMA
CASALBERTONE

Galleria
Auchan

Roma 11 dicembre 2010
Galleria Auchan di Casalbertone
Centro commerciale Via Pollio 50 – Roma
Grande successo di pubblico ha riscosso il Concerto di Natale con i Laboratori Musicali della Scuola di Musica "Anton Rubinstein". Il Buon Natale è stato dato dal coro dei bimbi e dai Laboratori Musicali ovvero gruppi di allievi che studiano e imparano a suonare insieme nei vari giorni alla settimana nei locali della stessa scuola di musica.



Domenico Sepe, Alessia De Gregorio e Carola Figliolini all'Auchan di Casalbertone



Grande concerto di Natale da Auchan a Casalbertone! Sabato 11 dicembre, nella piazzetta antistante alcuni numerosi negozi del centro, si è svolto il concerto natalizio che ha visto protagonisti gli allievi della nostra scuola. E' bastato che partisse la musica, che tutti i posti a sedere di fronte a noi venissero occupati e che le persone intente a fare shopping si prendessero una pausa dalla frenesia degli acquisti per ascoltare i nostri ragazzi. Canzoni proprie delle festività si sono alternate a brani jazz, pop e rock, per la felicità dei passanti e anche dei negozianti che abbiamo visto ballare a ritmo di musica, direttamente nei loro negozi. Grande divertimento anche per i numerosi bambini che affollavano la piazzetta, che hanno accompagnato i nostri allievi con balli improvvisati e un'intensa partecipazione! Si sono avvicendati i vari laboratori, alcuni allievi solisti e il nostro meraviglioso coro di bambini che ha davvero conquistato tutti. Giusto il tempo di una pausa, per riprendere a cantare e a suonare e concludere poi la serata sulle note di una versione un po' particolare di "Jingle Bells". Hanno partecipato: Giulia Casoli, Daniele Cardinali, Gabriele Civitella, Damiano Cori, Alessia De Gregorio, Giulio Ettore, Emiliano Federici, Carola Figliolini, Roberto Gabrielli, Alessio Luvarà, Luca Molinari, Marco Monti, Diego Mosca, i fratelli Pio, Domenico Sepe, Armando Siracusa, Giacomo Stroppa, Bianca Toliccetti, Vincenzo Visciano.

Alessia De Gregorio

Il Concerto di Natale all'Opera Don Calabria

Rassegna stampa dal giornale *AbitareaRoma.net* del 7.12.10

Un concerto di Natale speciale a Primavalle La Scuola di Musica Anton Rubinstein il 10 dicembre presso l'opera Don Calabria di Via G. B. Soria 13 a Primavalle

di Federico Carabetta - 07/12/2010



All'insegna dello slogan "emarginiamo l'emarginazione" si terrà l'10 dicembre il concerto di Natale della Scuola di Musica Anton Rubinstein. In verità da otto anni, ovvero dalla nascita dell'Associazione, il concerto di Natale si è sempre tenuto nella sede di via Ernesto Rossi 16 a Roma, nel quartiere di Colli Aniene.



Immacolata Mancinelli (ultima a dex.) docente di canto nella sede di Via Barzellotti (Metrò Cipro) canta "Due pupille amabili" di Mozart insieme con le sue allieve.

Quest'anno la grande novità: il concerto di Natale si sposta, armi e bagagli, strumentisti e strumenti, dall'altro capo di Roma, presso l'opera Don Calabria di Via G. B. Soria 13 a Primavalle.

E la musica natalizia di quest'anno andrà a rallegrare e a sollevare gli ospiti di questa benemerita comunità che continua a profondere energie, e amore per chi è meno fortunato. E così il 10 dicembre, dalle 15 alle 22, insieme con giovani altre associazioni, gli allievi della Scuola di Musica "Anton Rubinstein" proporranno agli ospiti di questa bella struttura brani musicali non solo natalizi dei grandi classici del passato e brani del repertorio jazz e contemporaneo. L'Opera Don Calabria è presente da oltre sessant'anni a Roma nel quartiere di Primavalle; nella sua storia il così chiamato "Collegino di Primavalle" ha svolto un'intensa e significativa azione educativa, di formazione professionale ed

avviamento lavorativo per qualche migliaio di giovani e famiglie in difficoltà. Nella struttura rinnovata e polivalente sono avviati diversi progetti educativi, socioassistenziali e sportivi che nella loro specificità di intervento permettono una singolare esperienza di integrazione di risorse e mezzi creando un ambiente sereno ricco di presenze che si incontrano, dialogano e crescono insieme. Sono presenti: la Caritas di



Luvarà chitarra, Tolicetti basso elettr. e Pio batteria; sotto Giulia Casoli all'Opera Don Calabria



Roma con mensa per senza fissa dimora e casa-famiglia per mamme e bambini; l'Associazione Nessun Luogo è lontano-onlus con Centro educativo per minori stranieri dai 0 ai 6 anni e dai 14 ai 18 anni; l'A.I.A.N - Associazione Italiana assistenza malati neoplastici con sportello per il sostegno ai malati oncologici e alle loro famiglie.

La struttura dal 2003 è impegnata con progetti riabilitativi a sostegno di persone e famiglie con problematiche di disabilità e salute mentale al fine di integrare e supportare queste persone nell'ambito familiare sociale e lavorativo. E proprio all'appello della Presidente di questo progetto ha risposto l'Associazione "Anton Rubinstein" che, d'accordo con i Direttori Artistici della Scuola di Musica, i pianisti Sara Matteo e Sasha Bajcic, ha trasferito volentieri il proprio Concerto di Natale, ormai una tradizione nel V Municipio, a favore degli ospiti della preziosa Opera Don Calabria a Primavalle.

Rassegna stampa dal giornale *Abitarearoma.net*.

Domenico Severin a Roma, un grande organo per amico

Domenica 5 dicembre presso la chiesa di S. Paolo entro le Mura in via Nazionale concerto d'organo nell'ambito della manifestazione musicale "Luminaria"

di Federico Carabetta - 07/12/2010



In occasione del suo concerto a Roma l'organista è venuto a visitare la nostra scuola di musica

Domenica 5 dicembre 2010 presso la chiesa di S. Paolo entro le Mura in via Nazionale un concerto d'organo a lume di candela, nell'ambito della manifestazione musicale "Luminaria" che comprende tre mesi di stagione concertistica in questa stessa cattedrale Anglicana a Roma. Organista d'eccezione è stato il Maestro Domenico Severin, uno dei massimi



talenti mondiali per lo straordinario strumento che riesce a suscitare momenti di commozione, di esaltazione, di meditazione sublimi. Un vero tramite con il trascendente.

Il programma comprendeva le musiche di Johann Sebastian Bach con la Sinfonia dalla Cantata WIRDANKEN DIR BWV 29, di Marco Enrico Bossi con lo Scherzo in sol minore, di Wilhelm Middelschulte con il Perpetuum Mobile per solo pedale, di Edward Elgar: Pomp and Circumstance, Marcia Militare n° 1, op. 39, di César Franck con la Pièce heroïque, e quindi l'Aria, Toccata di Georgi Muschel, e la VI Symphonie pour Grand Orgue di Charles-Marie Widor.

Come bis l'organista ha proposto una variazione di Paganini per soli pedali. La

felice postazione della consolle al centro della navata ha permesso a tutti i presenti di apprezzare appieno le esecuzioni specialmente nei pezzi per soli pedali. Splendido e inaspettato il dopo concerto. Oltre al bis l'artista ha chiesto gentilmente al pubblico di indicare quattro note. Quattro persone diverse hanno suggerito un La, un Si e un Re e un Do. Un quinto ha voluto aggiungere anche un Si bemolle. Pochi istanti per preparare i registri e l'organista si è avventurato in una fuga mirabolante sulle note suggerite che ha messo in evidenza una straordinaria maestria e padronanza della tecnica dell'improvvisazione organistica. Applausi in piedi.



Il Maestro Severin, in mattinata si era recato in via Ernesto Rossi a Colli Aniene per aggiornarsi sui progressi dell'Associazione "Anton Rubinstein" e della sua Scuola di Musica. Il Prof. Luigi Matteo presidente dell'Associazione e Sara Matteo direttrice della Scuola di Musica che lo hanno degnamente ricevuto, sono stati gratificati dalle espressioni di vivo compiacimento del virtuoso.

Domenico Severin è nato in Italia nella Marca Trevigiana ma si è trasferito in Francia da una quindicina d'anni dopo aver ottenuto la titolarità di organista nella Cattedrale St. Etienne della città francese di Meaux, città dell'hinterland economico-industriale parigino. Ha conseguito il diploma di Organo e Composizione organistica al Conservatorio B. Marcello di Venezia con il Prof. Sergio De Pieri e il diploma di Analisi Musicale al C.N.R. francese di Boulogne-Billancourt con il Prof. Naji Hakim. La sua attività concertistica lo porta ad esibirsi in numerosi Festival organistici in Europa, Russia, Stati Uniti d'America, Cina, Hong Kong e Sudafrica. Il suo repertorio comprende alcuni tra gli autori contemporanei più significativi e si estende fino alle prime opere scritte per lo strumento, mettendo particolarmente in valore la Scuola Italiana degli inizi del Novecento.

La riscoperta di questo speciale repertorio lo ha portato a incidere diverse opere per organo di Ravello, Bossi, Manari, Capocci, Renzi e Perosi. È inoltre l'autore di un saggio sulla Storia della registrazione organistica in Europa, edito dalla Euganea Edizioni Musicali di Padova presso la quale pubblica anche alcune delle sue composizioni per organo. La sua discografia è ampia, articolata e tesa specialmente a far conoscere la grande

musica italiana per questo strumento e comprende: Concerto Italiano - Organo storico di Rozay-en-Brie (France-77) - CD Appassionato. A quattro mani (Hélène & Domenico Severin) - Organo costruito da Saverio Giroto per la chiesa di S. Bartolomeo in Treviso (Mozart, Bach, Vivaldi) - CD Appassionato. Il Grande Organo della Basilica dell'Immacolata a Genova (Bossi, Respighi, Capocci) - CD Syrius; Domenico Severin à l'orgue Mascioni op. 300 de Chirignago, Venezia - CD Syrius; Musique d'Orgue Italienne (Bossi-Manari) - Syrius; Organ Music (Oreste Ravanello) - Rainbow. Sul suo sito internet (www.domenicoseverin.perso.sfr.fr - dseverin@club.fr) è possibile anche ascoltare alcune sue registrazioni. Tra i prossimi impegni dell'artista un concerto alla Cattedrale di Notre-Dame di Parigi dove peraltro si è già esibito e ancora una tournée in America.

Premio Valentino Bucchi 2010



La Prof. Pannella animatrice del Premio

Nei giorni scorsi si sono svolte le finali del Premio Valentino Bucchi 2010.

Dal 1978 l'Associazione prima e la Fondazione Valentino Bucchi poi organizza annualmente a Roma il Premio Valentino Bucchi, concorsi internazionali di esecuzione e composizione per giovani musicisti. La Prof. Pannella saluta la giuria del premio e gli artisti. Tra questi è presente Sara Matteo Direttore artistico di questa scuola di Musica che, come lo scorso anno, ha accompagnato i flauti del concorso.



ARS Bollettino di informazioni ai Soci.

In stampa il 17 dicembre 2010
Tiratura 300 copie. Il foglio è aperto alla collaborazione di tutti.
Redazione a cura di Luigi Matteo.
Questo notiziario è consultabile e scaricabile in internet sul sito www.antonrubinstein.net
Basta cliccare sull'icona **ARS**

Un nuovo Studio di registrazione

Rassegna stampa dal giornale *AbitareaRoma.net* del 7 nov. 10



Tra le tante e varie proposte culturali del nostro Municipio se n'è venuta ad aggiungere un'altra di non poco spessore legata in qualche modo alla realtà già bella della Scuola di Musica Anton Rubinstein di via E. Rossi a Colli Aniene.



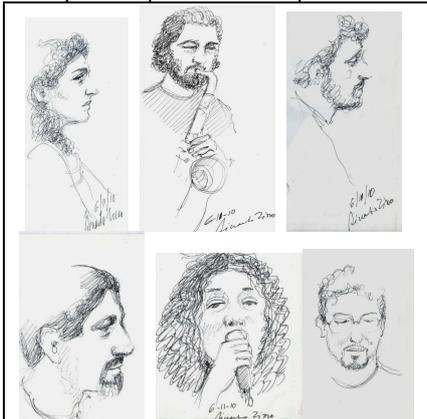
Riccardo Romagnoli (a destra), Fabrizio Villani con il Presidente del V Municipio Ivano Caradonna (al centro)

Nel tardo pomeriggio di sabato 6 novembre 2010 è stata tenuta a battesimo una nuova iniziativa che il Presidente del Municipio Ivano Caradonna, insieme con la consorte, ha voluto gratificare con la sua presenza. Si tratta di FONO-STUDIO audio e multimedia, un interessante locale sito in via Ernesto Rossi 14/A dove, oltre allo Studio di registrazione sono anche possibili registrazioni live, provini per aspiranti attori e cantanti, demoCD per band e cantanti, sonorizzazioni e colonne sonore, doppiaggio e speakeraggio, montaggio video, realizzazioni siti web. A condurlo è Riccardo Romagnoli coadiuvato da Fabrizio e Cristina Villani.

I prezzi, promettono, sono particolarmente popolari a fronte di una dotazione all'avanguardia. Una piccola band, ad esempio, può incidere un CD con registrazione live multitraccia in 5 ore



incluso il mixaggio. Il locale si trova in prossimità ed è comunicante con la Scuola di Musica Anton Rubinstein che già opera nel quartiere di Colli Aniene da oltre sette anni con risultati eccezionali. E proprio nel salone della scuola si è svolto il cocktail d'inizio attività alla presenza di moltissimi musicisti come il Direttore artistico della Scuola di Musica Sara Matteo che ha voluto omaggiare la nuova iniziativa con un brano di Brahms al pianoforte, insieme con altri musicisti come Andrea Feroci ancora al pianoforte, Tiziano Tombolato chitarra, Alessandro Tomei sax e Sergio Fausti chitarra, Gaetano Ferrara basso elettrico, Alessia De Gregorio voce, Fabrizio Villani batteria, e lo stesso Riccardo Romagnoli alla chitarra elettrica. Tra un brano e l'altro un brindisi beneaugurante per la neonata attività è stato offerto dallo scultore Alfiero Nena che ha portato in omaggio un suo prezioso bassorilievo, dall'architetto Giorgio Nena, dall'attrice-presentatrice-doppiatrice Isabella Graffi, dalla cantante Immacolata Trasimeni, dal poliedrico pittore-scrittore Aldo Masciangelo, dal musicologo Francesco Cinanni, dal pittore Riccardo Zizzo che ha regalato agli artisti che si sono esibiti la sorpresa di un ritratto istantaneo a matita e quindi da tutti i convenuti. Sarebbe un'iniziativa solo per giovani. Non è così. Ci sono molte persone e adulte che hanno nel cassetto il sogno di incidere una canzone, o molte canzoni di loro creazione ma il fatto di non conoscere la musica ha frenato la realizzazione del loro sogno. Ma niente paura Fono-Studio è nato per questo. I suoi musicisti, parolieri, arrangiatori penseranno ad un prodotto finito (addirittura fino alla consegna alla SIAE) che sorprenderà chiunque.



Ecco i ritratti in tre minuti, il tempo di una canzone, schizzati da Riccardo Zizzo il ritrattista della Rai alla trasmissione di Rai 3 di Augias. I ritratti sono degli artisti che si sono esibiti la sera dell'inaugurazione di FonoStudio Audio e Multimedia di Riccardo Romagnoli. Nell'ordine sono Sara Matteo che ha suonato al pianoforte, Alessandro Tomei al sax, Sergio Fausti Chitarra, Tiziano Tombolato alla chitarra, Alessia voce e Gaetano Ferrara Basso elettrico.

Musica & Musica

"Fra le arti la musica ha un posto preminente, essa non deve mirare al divertimento ma a formare armoniosamente la personalità dei futuri cittadini temperandone le passioni". Ci piacerebbe fosse un politico qualsiasi a dirlo al Tg1, invece sono parole di Platone (427-347 a.c.).

E' oramai certo che la musica possa aiutare lo sviluppo del cervello dei bambini, non solo affinando la percezione, ma aiutando anche la riabilitazione di chi ha perso la capacità di parlare. Ci sono evidenti prove sperimentali che indicano come persone con una formazione musicale abbiano migliori capacità di sviluppare l'apprendimento delle lingue e delle materie scolastiche.

Uno dei motivi sarebbe abbastanza semplice. I musicisti hanno la capacità di isolare i singoli strumenti e i suoni di una orchestra. Ciò vale anche nel linguaggio parlato: ad esempio i ragazzi che sanno suonare distinguono meglio le parole dai rumori durante una lezione in una classe particolarmente rumorosa. Non solo, il sistema nervoso dei musicisti risponde più velocemente agli stimoli esterni musicali e vocali.

...I bambini che frequentano corsi di musica risultano maggiormente stimolati dalle variazioni di tono della voce dell'insegnante nei vari passaggi di qualsiasi lezione e sono meno soggetti a distrarsi. Insomma, suonare e conoscere la musica non migliora solo lo spirito, la cultura, l'intelligenza... ma anche i voti della pagella.

Musica e intelligenza

Sulla correlazione tra musica e intelligenza molto è stato detto, a cominciare dall'effetto Mozart. Un gruppo di studiosi ha voluto approfondire l'argomento svolgendo una serie di ricerche specifiche durate tre anni e di cui ora emergono i primi risultati.

...La musica induce al miglioramento della gestione dell'attenzione. Chi si esercita molto con uno strumento memorizzando pezzi musicali complessi, dispone di strategie sofisticate per la gestione di linguaggi anche non musicali con evidenti vantaggi a livello cognitivo anche al di fuori delle arti. Inoltre fare musica stimola l'apertura e la curiosità nei confronti di tutte le materie. Non è una novità, piuttosto una conferma di come studiare musica a tutte le età possa aprire nuovi orizzonti alla mente con ovvie ripercussioni sull'intelligenza. E' bene che i genitori lo sappiano: un bambino seduto davanti ad un pianoforte e tolto dal televisore, molto probabilmente sarà uno studente modello in tutte le materie. Non è nemmeno escluso possa diventare un adulto più sereno e consapevole e non solo un povero consumatore.

Fonte Binmusic

...L'Italia è agli ultimi posti nella graduatoria dell'insegnamento della musica, non solo in Europa ma anche nel resto del mondo.

Anche tu protagonista con l'Isola dei bambini



Sono nostri amici
"ISLA ng BATA"
 L'isola dei bambini
 O.N.L.U.S.

E' una bella storia quella di Isla ng bata: l'isola dei bambini. Il concerto del 21 maggio 2010 è stato dedicato alla Casa famiglia Isla ng Bata House (Filippine) che si occupa di adozioni a distanza dirette. Per saperne di più tel: Karin: 331.3795363. www.islangbata.it

DONA IL
5xMille
 A

ISLA ng BATA
 O.N.L.U.S.

Firma nel riquadro dedicato alle ONLUS e riporta il Codice Fiscale dell'associazione Isla ng Bata Onlus: 97351200585

Nessun bambino sceglie il luogo dove nascere...il suo futuro dipende anche da te! Con l'offerta del tuo 5X1000 alla Casa famiglia Isla ng Bata House – Filippine. adotti un bambino ospite della casa e gli consenti la cura, l'assistenza e l'educazione. Se vuoi fare qualcosa di più puoi pensare al sostegno adozionale a distanza 250 euro l'anno (ovvero 20 euro al mese) L'Associazione Anton Rubinstein ringrazia già fin d'ora quanti vorranno aderire a questo grande progetto

Saggio di Natale

SAGGIO SETTORE CLASSICO
18 Dicembre 2010
Presso la sede di via E. Rossi 16

I° TURNO ore 9,30

Bissattini Alessia Claudia-flauto
Cerulli Ilaria- pianoforte
Chiappara Stefania-canto
De Fortuna Jacopo - chitarra
De Gregorio Alessia- canto lirico
De Gregorio Alessia- pianoforte
Delfini Francesca – pianoforte
Di Monaco Francesco- chitarra
Figliolini Carola- canto lirico
Figliolini Carola- pianoforte
La Fortezza Cristina- canto lirico
Marinucci Ginevra - violino
Mastrantonio Lavinia-pianoforte
Mazzoni Andrea-flauto
Mililli Rebecca – violino
Miserendino Gianluca - chitarra
Pierucci Manlio – chitarra
Renzi Antonella – pianoforte
Riccetti Selim Sara- pianoforte
Ruspantini Francesco– pianoforte
Santoro Davide – pianoforte
Serafini Simona – violino
Toscano Giorgia – pianoforte
Trinchieri Massimo-pianoforte
Troiani Emanuele – pianoforte
Uliana Roberta-pianoforte
Vanni Gianmichele- pianoforte
Vecchio Simone – pianoforte
Ventura Flavia pianoforte
Verdecchia Fenizia – pianoforte
Casoli Giulia canto
Celli Sofia canto
Aufiero Erika canto
Traversari Sara canto
Bulgarelli Simone canto
Botes Philipp canto

II° TURNO ore 11,30

Agnoli Agnese- pianoforte
Alessandro Stefanini pianoforte
Bacchiocchi Jonathan-pianoforte
Balestri Elena – canto lirico
Caruso Massimo-pianoforte
Cianfriglia Stefania- violino
Ciliberti Francesca – pianoforte
Ciliberti Vittoria – pianoforte
Cinelli Giorgia-pianoforte
Cipollone Arianna-pianoforte
Cipriani Nora fisarmonica
Di Bari Allegra-pianoforte
Di Giulio Andrea – chitarra
Enna Massimiliano chitarra
Fasanelli Rosa pianoforte
Ferazzoli Alessandro- pianoforte
Filipponi Iolanda- arpa
Fiori Michele pianoforte
Fusco Michele - pianoforte
Giustozzi Ilaria- pianoforte
Gobbi Federica-pianoforte
Italia Alessandro - chitarra
Mancini Michele – chitarra
Mancini Teresa – pianoforte
Montanari Sabrina- arpa
Nanni Giacomo – violino
Nanni Luca- pianoforte

Nicolai Alice- violino
Perin Giacomo-pianoforte
Petralia Lorenzo- pianoforte
Ruggiu Daniele - chitarra
Sinapi Elena-flauto
Tesoro Valerio-pianoforte
Ventura Ilaria- canto lirico
Emiliano Federici – pianoforte

III° TURNO ore 15.45

Amadore Enrico- pianoforte
Auneddu Domenica -pianoforte
Bonafede Giuliana-canto lirico
Corona Andrea- chitarra
Corona Chiara- pianoforte
Corona Letizia- pianoforte
Elena Balestri-clarinetto
Forcelloni Chiara-flauto
Forcelloni Silvia- pianoforte
Garofalo Giulia – pianoforte
Grassa Maya -pianoforte
Ioannilli Nicolò – chitarra
Iulianella Claudia-pianoforte
Lauri Lucrezia- pianoforte
Lazaruk Dana- pianoforte
Luca Ciampicale chitarra
Mangiola Elisabetta – chitarra
Marmotta Gabriele - chitarra
Montagni Jacopo- pianoforte
Novak Beatrice – pianoforte
Panella Asia-chitarra
Pepe Arianna- pianoforte
Pepe Nicole- pianoforte
Pipponzi Marisa- pianoforte
Proietti Federica – pianoforte
Ricci Priscilla-pianoforte
Rinaldi Federica-canto lirico
Santilli Ilaria - pianoforte
Santilli Martina- pianoforte
Spidalieri Giovanni-pianoforte
Tozzetti Michele- pianoforte
Veronica Rosati chitarra

IV° Turno ore 17,45

Balestri E. - violino
Balzani Aurora- pianoforte
Benigno Fabrizio -pianoforte
Biagi Lorenzo – chitarra
Buonanno Aldo - pianoforte
D'Alessandro Edoardo - pianoforte
De Angelis Gianandrea-pianoforte
Di Pasquale David- pianoforte
Forcellese Lavinia pianoforte
Lodolini Eleonora – pianoforte
Lucidi Francesco - pianoforte
Lucidi Ludovica - pianoforte
Marcello Antonio - violino
Matarazzo Francesca – chitarra
Mauro Gianluca - chitarra
Pacitto Claudia- canto lirico
Pilloni Miriam pianoforte
Rosati Flaminia- pianoforte
Ruspantini Ludovica-flauto
Santoro Daniele pianoforte
Sini Clara-pianoforte
Stazi Laura - pianoforte
Tobia Anna-pianoforte
Torino Andrea- pianoforte
Vecchio Mario- fisarmonica
Vecchio Mario- flauto
Vizzaccaro Giancarlo – pianoforte

SAGGI SETTORE MODERNO
Presso la sede di via E. Rossi 16

LUNEDI' 20 DICEMBRE DALLE 20.30

Onesti Matteo – Arpa
Traini Chiara – Arpa
Filipponi Iolanda
Montanari Sabrina
Stroppa Giacomo – Chitarra
Ettore Giulio – Chitarra
Pirelli Giampaolo – Chitarra
Federici Emiliano – Pianoforte
Molinari Luca – Pianoforte
Arpaia Maria Cristina – Pianoforte
Botes Philipp – Canto
Bulgarelli Simone – Canto
Traversari Sara – Canto
Casoli Giulia – Canto
Celli Sofia – Canto
Aufiero Erica – Canto
Colaceci Barbara – Sax
Vizzini Giuseppe – Flauto Jazz
Balestri Elena – Clarinetto
Laboratorio M° Penna

MARTEDI' 21 DICEMBRE DALLE ORE 21

Biasciutti Dylan – Chitarra
Rinaldi Stefano – Chitarra
Bernabei Stefano – Chitarra
Bianucci Riccardo – Chitarra
Palamara Emiliano – Chitarra
Di Candia Luca – Chitarra
Anibaldi Leonardo – Chitarra
Enna Massimiliano - Chitarra
Bovienzo Francesco – Tromba
Laboratori M° Colicchio
Laboratori del venerdì
Laboratori Jazz

MERCOLEDI' 22 DICEMBRE DALLE 21

Visciano Vincenzo – Basso
Rinaldi Ennio – Piano Jazz
Carnevale Federico – Piano Jazz
Brunetti Paola – Piano Jazz
Minichetti Gianluca – Sax
Pio Roberto – Chitarra
Pandolfi Matteo – Chitarra
Cori Damiano – Chitarra
Luvarà Alessia – Chitarra
Di Domenicantonio – Chitarra
Branchi Andrea – Basso
Duranti Lorenzo – Basso
Tolicetti Bianca – Basso
Seminara Silvio – Basso
Maiorano Giorgio – Canto
Domenico Sepe – Canto
Zaccardo Delia – Canto
Molinari Luca – Canto
Pannunzi Lucia – Canto



*buon anno e ...
buona musica a tutti!*